

PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO
BRUSEGANA

tel. 049/620231

parrocchia.brusegana@alice.it

www.parrocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



SS. FABIANO E
SEBASTIANO / B

25 GENNAIO 2015

a.08. n. 04

Comunità si diventa

ANNO PASTORALE 2014- 2015 - "IL BENE CHE C'È TRA NOI" (FM 6)

... CON LO SGUARDO CHE SI ALLARGA ALLE NUOVE GENERAZIONI

I CRISTIANI: UNA CIVILTÀ IN PERICOLO?

In questi giorni, in cui la nostra comunità, più o meno consapevolmente, fa memoria dei suoi patroni Fabiano e Sebastiano, uccisi in odio alla fede cristiana, ho tra le mani un testo *"Il libro nero della condizione dei cristiani nel mondo"*, che raccoglie una settantina di contributi tra testimonianze, reportage e analisi di esperti di 17 nazionalità diverse.

La domanda di questi autori è di grave attualità, come se secoli, che ci distanziano dal martirio dei nostri Santi, fosse ora reso presente e visibile in diretta.

La religione cristiana - si legge - è oggi in assoluto la più minacciata. Da 150 a 200 milioni di cristiani (cattolici, protestanti, ortodossi) vengono discriminati o perseguitati sull'intero pianeta.

In Medio Oriente, nell'Africa subsahariana e in Asia sono entrati nel mirino di gruppi armati e organizzazioni terroristiche. Vittime di pressioni sociali, i cristiani sono divenuti bersaglio anche di misure repressive da parte degli apparati statali. Vengono rigidamente controllati, subiscono intimidazioni e omicidi, oltre a interventi massicci di "epurazione religiosa", come in Iraq, nel territorio controllato dallo Stato islamico.

La condizione dei cristiani suscita nella comunità internazionale un'inquietudine sempre più profonda.

Non è unicamente una questione di libertà religiosa: una tale, crescente ostilità mette a rischio l'esistenza stessa di una civiltà e dei suoi valori. Per questo la sorte dei cristiani non riguarda soltanto i credenti.

Tutti sono chiamati in causa: non credenti, intellettuali, autorità politiche e organizzazioni non governative.

Il 13 giugno 2014, papa Francesco ha espresso tutta la propria inquietudine:

"I cristiani perseguitati sono una preoccupazione che mi tocca da vicino come pastore. So molte cose sulla persecuzione che non mi sembra prudente raccontare qui per non offendere nessuno. Ma ci sono dei luoghi dove è proibito avere una Bibbia o insegnare catechismo o portare una croce... C'è una cosa però che voglio mettere in chiaro: sono convinto che la persecuzione contro i cristiani oggi sia più forte che nei primi secoli della Chiesa. E non è una fantasia: lo dicono i numeri".

Alla nostra fede, dove i numeri non si contano ma forse si vedono, cosa può dire tutto questo?

Dirsi cristiani a Brusegana, dove la paura tenta di delimitare abitudini e difendere convinzioni, come annunciare la Parola di Gesù senza bisogno di sangue ma di conoscere e dialogare con il prossimo?

Don Fabio

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

SABATO 24

- * Al mattino: incontro di formazione alla conoscenza delle culture presenti a Padova per i consigli pastorali della città: **C**ONOSCERE PER NON TEMERE... **C**HIESA SENZA FRONTIERE, MADRE DI TUTTI
- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * Alle ore 17.40: *celebrazione dei primi vespri della Domenica*
- * Alle ore 18: **S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA**

DOMENICA 25 - SOLENNITÀ (esterna) DEI MARTIRI FABIANO E SEBASTIANO III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /B

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * Al termine delle celebrazioni porteremo in ogni casa **IL PANE DEI MARTIRI** per spezzarlo a pranzo o cena. Si tratta di una pagnotta suddivisa in 7 spicchi, in memoria delle sette zone in cui papa Fabiano, prima di subire il martirio per Cristo, suddivise la città di Roma per poter servire meglio i numerosi poveri che confluivano nella capitale dell'Impero. La proposta di questo segno trova compimento nel momento in cui, dopo averne mangiato un pezzo, il rimanente viene condiviso con gli altri. Che il sangue dei martiri per il nome di Gesù sia seme che produce frutto di comunione, anche tra i vicini di casa.
- * Dopo la celebrazione delle 10.15, in patronato: incontro con i **Genitori dei bambini del 1° anno** di catechesi (PRIMA EVANGELIZZAZIONE) e incontro **VANGELO IN DIALOGO** con i genitori e tutti coloro che desiderano approfondire il Vangelo della domenica.

MARTEDI 27

- * Alle ore 21, in patronato: incontro di **formazione BIBLICA** (libro di Neemia 8,1-18).

MERCOLEDÌ 28

- * Alle ore 16.30: CATECHESI per tutti i bambini e ragazzi.
- * Alle ore 20.45 in chiesa, prove di canto del **CORO PARROCCHIALE**.
- * Alle ore 20.45: incontro del gruppo Giovanissimi

GIOVEDÌ 29

- * Al mattino: incontro mensile dei parroci e sacerdoti della comunità vicariale di S. Giuseppe.

VENERDÌ 30

- * Alle ore 8.30: pulizie della chiesa e grazie per la disponibilità delle volontarie.
- * Alle ore 18: S. Messa vespertina e *preghiera per i nostri ammalati*.
- * Alle ore 21, a Montà: **VEGLIA CITTADINA PER LA VITA**, in preparazione alla giornata per la vita di domenica prossima.

SABATO 31

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * Alle ore 17.40: *celebrazione dei primi vespri della Domenica*
- * Alle ore 18: **S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA**

DOMENICA 1/2 - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /B -GIORNATA PER LA VITA

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * Nella S. Messa delle 10.15: celebrazione del battesimo di **ALESSANDRO ROGOSSI** di Devis e di Giovanna Guidali, già educatori dei giovanissimi. Questo dono sia benedizione e consolazione ma sempre impegno comunitario per accogliere e difendere la vita, nel nome del Creatore e Padre di tutti.
- * Dopo la celebrazione delle 10.15, in patronato: incontro con i **Genitori dei ragazzi** che si preparano alla **prima partecipazione all'eucaristia**.

IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITÀ DEI SANTI
FABIANO E SEBASTIANO
MARTIRI PER LA CROCE DI CRISTO
E NOSTRI PATRONI

**LA CROCE DI CRISTO:
UN SEGNO PESANTE DA PORTARE** (Gv 19,17-30)

LE QUATTRO SCENE DI GV 19,17-30

Quarta scena: Gv 19,28-30

Dopo i fatti descritti nella scena precedente, Gesù sa che tutto ciò che egli doveva compiere nella sua missione ormai è compiuto. Ma la sua volontà di compiere la volontà di Dio gli richiede di dichiarare, anche nella morte, la propria sete. Nel salmo 42, infatti, l'orante dice di avere sete del Dio vivente (cf. Sal 42,3). E così anche Gesù, morente, grida: "Ho sete" (Gv 19,28), "ho sete di Dio, ho desiderio di vedere il suo volto, ho fame e sete del suo Regno". È la sete che dovremmo avere anche noi nell'ora della nostra morte, quando, come tutti i morenti, avremo sete di acqua; ma, come Gesù, dovremmo avere sete anche di Dio. "Quando vedrò il tuo volto? (cf. Sal 42,3). Tu che mi sei sempre stato vicino nella mia vita, mi sarai accanto quando dovrò passare attraverso la morte? Ti ritroverò a braccia aperte al di là della morte? Anche se fossi un delinquente, come chi è morto accanto a Gesù e ha ricevuto la sua promessa: 'Oggi con me sarai nel paradiso' (Lc 23,43)"

Gesù ha sete di Dio, del Regno, della vita eterna, della comunione con tutti i suoi fratelli e le sue sorelle, gli uomini e le donne. Ma quelli che sono presso la croce non lo capiscono e gli danno da bere dell'aceto (cf. Gv 19,29). Così Gesù grida: "È compiuto" (Gv 19,30). Si è compiuta la volontà di Dio, Gesù ha compiuto la propria missione, cioè ha vissuto l'amore fino all'estremo, fino a lavare i piedi (cf. Gv 13,1-15), fino a dare la propria vita (cf. Gv 15,13). Lo ripeto: il racconto della passione nel quarto vangelo è il racconto della gloria dell'amore, della gloria di chi ha amato fino alla

fine. Ed è proprio per aver vissuto in pienezza l'amore che Gesù muore come un vivente: non spira (cf. Mc 15,37 e par.), ma "consegna lo Spirito" (Gv 19,30), diffonde lo Spirito santo su tutti gli uomini e su tutta la creazione.

Conclusione

La croce è certamente uno strumento di esecuzione, è dolore e sofferenza. Ma si faccia attenzione: il quarto vangelo ci dice che non è la croce che ha dato gloria a Gesù, bensì è Gesù che ha mutato uno strumento di morte in luogo di gloria, gloria dell'amore vissuto fino al dono della propria vita. "La croce non deve prevalere sul crocifisso, ... perché non è la croce a fare grande Gesù Cristo, è Gesù Cristo che riscatta persino la croce" (G. Colombo). Cari fratelli e sorelle, ogni anno leggiamo e contempliamo la passione di Gesù e giungiamo anche a venerare la croce, ma tutto questo è predisposto affinché comprendiamo la croce come luogo in cui Gesù ha raccontato (Gv 1,18) "Dio che è amore" (1Gv 4,8.16), dunque ha raccontato l'amore, l'amore che vince la morte, l'amore che genera resurrezione e vita eterna. Eccoci giunti alla fine della nostra contemplazione: che cosa ci è stato dato di comprendere, nonostante il nostro cuore a volte "calloso", indurito (Mc 10,5; 16,14; Mt 19,8)? Che la croce per noi cristiani narra, testimonia un amore vissuto fino all'estremo, fino al dono di sé, fino allo spendere totalmente la vita per gli altri. Gesù per questo è il crocifisso, e ciò che dobbiamo sempre credere e confessare guardando a lui è il suo amore che ha vinto la morte, dunque la sua resurrezione. Non dobbiamo mai separare la croce dalla resurrezione perché proprio sulla croce la vita ha vinto la morte, l'amore ha vinto la morte, la riconciliazione ha vinto ogni separazione, la comunione ha vinto ogni situazione infernale.

(da una meditazione di E. Bianchi, priore di Bose)

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

<p>SABATO 24 S. Francesco di Sales (m) Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21 I suoi dicevano: «È fuori di sé».</p>	<p align="center">18</p>	Mazzetto Norberto (5° an) Norbiato Antonio e Marsili Pasqua Eugenio e Giuseppe Giannino, Biancarosa, Agnese Servadio Giovanni (8° an), Virgilio e Maria, Laura e Rina Amato Diego - Bettin Attilio, Rosetta, Renato Sec. int. Romeo
<p>DOMENICA 25 SS. FABIANO E SEBASTIANO PATRONI DELLA NOSTRA COMUNITÀ 1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40); 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 Videro dove dimorava e rimasero con lui.</p>	<p align="center">8.30</p>	Fam. Cetto
	<p align="center">10.15</p>	Gianni, Paolo, Gastone, Assunta Gelmini Battista (22° an) e Zaira Fernandez David (trigesimo)
	<p align="center">19</p>	Coradin Romilda (3° an) e Nicetto Rino (6° an) Zulian Eleonora (8° giorno)
<p>LUNEDÌ 26 Ss. Timoteo e Tito, vescovi (m) - Tt 1,1-5; Sal 95 (96); Lc 10,1-9 - La messe è abbon- dante, ma sono pochi gli operai ?</p>	<p align="center">15.30</p>	Devilloni Walter e Letizia Favaro Mario e Clelia, Antonio (53° an) e Angela
<p>MARTEDÌ 27 S. Angela Merici (mf) - Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35 - Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre .</p>	<p align="center">15.30</p>	Muraro Umberto
<p>MERCOLEDÌ 28 S. Tommaso d'Aquino (m) - Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20 - Uscì il seminatore a seminare.</p>	<p align="center">15.30</p>	Mazzardo Alice e Frasson Giovanni
<p>GIOVEDÌ 29 Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25 - Con la misura con la quale misurate, sarete misu- rati.</p>	<p align="center">15.30</p>	Renato (2° an)
<p>VENERDÌ 30 B. Antonio Manzoni (mf) - Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19 - Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</p>	<p align="center">18</p>	Fam. Rigon e Fam. Zanettin
<p>SABATO 31 S. Giovanni Bosco (m) Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34 L'uomo getta il seme e dorme; e il seme cresce, senza che lui sappia come.</p>	<p align="center">18</p>	Garbo Luce Magro Italo (9° an) Ponchio Olindo (5° an) Senia (ann.) e Domenico
<p>DOMENICA 1 febbraio IVª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 Insegnava loro come uno che ha autorità.</p>	<p align="center">8.30</p>	Talami Elvira (28° an) e Emilio
	<p align="center">10.15</p>	Fontana Rino (5° an) Maso Romilda (trig.) Stocchi Anna (1° an) e Valentina (7° an)
	<p align="center">19</p>	Per le anime